



Comune di Cavriago
Provincia di Reggio Emilia



RELAZIONE SUI PROVVEDIMENTI ANTI CRISI

A cura del Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Giovani e Sport,
Tempo libero e del Settore Sicurezza sociale del Comune di
Cavriago e dell' Azienda Speciale "CavriagoServizi"

2012

**I. RELAZIONE SU “INTERVENTI DEL COMUNE A SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI COINVOLTI DALLA CRISI ECONOMICA PER L’ANNO 2012”
(a cura del Settore politiche sociali, del Servizio sport e dell’Azienda Speciale CavriagoServizi)**

1. Il bilancio

Alla data del 31 dicembre 2012, i contributi erogati a seguito della deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 28 giugno 2012 “Interventi del Comune a sostegno dei nuclei familiari coinvolti dalla crisi economica. Proroga anno 2012”, sono stati 71, così suddivisi: 36 dall’Azienda Speciale, 28 dal settore sociale e 7 dal servizio sport.

Domande complessivamente accolte	71
----------------------------------	----

Le domande accolte sono così ripartite tra i diversi ambiti di intervento, tenendo conto che il numero complessivo dei nuclei familiari beneficiari è di 46 (erano 37 lo scorso anno), in quanto alcune famiglie hanno ottenuto contributi su più aree di sostegno e per più appartenenti al nucleo familiare

	Affitto	Rette Nido e SCI	Mutuo	Mensa	Trasporti	Trasporti 14-18	Sport
Domande accolte 2012	24	23	4	8	3	2	7
Domande accolte 2011	23	13	2	-	1	-	3
Domande accolte 2010	19	28	2	2	1	2	2

Lo stanziamento previsto ammontava a € 91.000,00 (€ 60.000,00 per l'Azienda Speciale, € 30.000,00 per il Settore Politiche Sociali ed € 1.000,00 per il Servizio Sport).

La cifra complessivamente erogata è stata pari a € 43.112,77 (€ 31.771,00 dal Settore politiche sociali, € 10.571,22 dall'Azienda speciale e € 770,55 dal Servizio sport).

Questa la misura economica dei singoli ambiti di sostegno

	Anno 2012		Anno 2011		Anno 2010	
Affitto	€ 28.531,00	66,2%	€ 20.850,00	71,9%	€ 18.325,00	57,9%
Rette Nido e SCI	€ 8.482,49	19,7%	€ 6.387,91	22,1%	€ 11.819,62	37,3%
Mutuo	€ 3.240,00	7,5%	€ 1.050,00	3,6%	€ 575,00	1,8%
Mensa	€ 1.678,33	3,9%	€ 0	0,0%	€ 277,65	0,9%
Trasporti	€ 189,00	0,4%	€ 50,00	0,2%	€ 208,05	0,7%
Trasporti 14-18	€ 221,40	0,5%	€ 0	0,0%	€ 59,90	0,2%
Sport	€ 770,55	1,8%	€ 642,00	2,2%	€ 381,00	1,2%
	€ 43.112,77	100,0%	€ 28.979,91	100,0%	€ 31.646,22	100,0%

2. Le considerazioni

Si evidenzia, così come lo scorso anno, una forte concentrazione sulle voci "Affitto" e "Rette Nido e SCI" in termini sia di domande accolte (complessivamente raggiungono il 68% del totale) sia, soprattutto, di cifre erogate (85,9% del totale). Crescono le richieste su Mensa scolastica, Mutuo e attività sportive mentre restano marginali quelle riferite ai Trasporti 0-14 e Trasporti 14-18.

Va notato anche che su 46 nuclei familiari complessivamente coinvolti, i contributi erogati hanno riguardato 37 nuclei con minori e che 18 richiedenti sono in carico ai nostri servizi sociali (14 al servizio minori e 4 al servizio adulti).

In riferimento ai contributi per l'affitto si rileva come 5 dei 24 beneficiari erano in condizioni di morosità rispetto al pagamento del canone di locazione. In questo caso il contributo è stato versato direttamente ai proprietari che hanno mostrato la volontà di non procedere nell'immediato allo sfratto.

Si sottolinea che con l'anno 2012 la Regione Emilia Romagna ha deciso di eliminare totalmente il Fondo Locazione Regionale, e dunque non vi è stata più la possibilità di individuare altre agevolazioni o soluzioni per il pagamento dell'affitto.

Rispetto al provvedimento dell'anno precedente sono stati erogati contributi a 12 nuovi richiedenti. Questo dato segnala come anche nell'anno 2012 la crisi economica abbia prodotto i suoi effetti negativi: numerose sono state le richieste di persone che, sebbene in condizione di disoccupazione, non presentavano il requisito della durata di contratti a tempo determinato di almeno sei mesi nel corso dei 12 mesi antecedenti la data di cessazione dell'ultimo contratto, ovvero di persone in condizione di disoccupazione da date antecedenti il 31 agosto 2008. Questo dato dimostra l'ulteriore situazione di difficoltà economica vissuta dalla cittadinanza.

Oltre a ciò, l'ammontare delle richieste raccolte entro la data di scadenza del provvedimento (21 dicembre 2012) pari a € 31.810,00 superavano l'ammontare di risorse disponibili pari a € 30.000,00. Pertanto, è stato necessario integrare la quota a disposizione con risorse del bilancio assistenza, nonché rispettare i criteri di priorità fissati dagli atti disciplinanti l'erogazione del provvedimento anticrisi e ridurre la quota di contributo spettante ad un richiedente.

Per tali ragioni si sottolinea l'importanza del provvedimento anticrisi e l'opportunità di poterlo prorogare anche per l'anno 2013 con risorse economiche che, tenendo conto del trend 2012, possano essere aumentate fino a € 35.000,00 al fine di poter rispondere a tutte le richieste che verranno presentate.

Per quanto riguarda l'area di competenza dell'Azienda Speciale si conferma come il provvedimento abbia tra i suoi riflessi positivi quello di mantenere all'interno dei servizi bambini a rischio di ritiro a causa delle difficoltà delle loro famiglie a sostenere il costo pieno delle rette.

E' da segnalare il rilevante incremento complessivo registrato rispetto allo scorso anno sia nel numero delle domande presentate sia nelle somme erogate, dovuto alla significativa ripresa dei casi di Cassa integrazione (in particolare nella seconda metà dell'anno), che ci riportano ai valori di fine 2010, come dimostrano i dati recentemente diffusi dalla Camera del lavoro di Reggio Emilia.

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
Lavoratori interessati da Cassa Integrazione Ordinaria, Cassa Integrazione Straordinaria, Contratto di solidarietà (mese di dicembre* - media mensile**)	16.774*	11.304*	15.726*	25.947*
	11.451**	9.213**	16.930**	

Cresce, sia per numero di richieste, sia per l'entità dei contributi, il dato sulla mensa e sui trasporti, alla luce delle variazioni introdotte nell'anno 2012 nei requisiti all'accesso per queste aree e di una progressiva maggiore informazione da parte delle famiglie sulla materia.

Su queste basi si esprime una valutazione positiva per la portata, l'efficacia e l'apprezzamento da parte delle famiglie dei provvedimenti adottati e il proseguimento dell'iniziativa per l'anno 2013, suggerendo un incremento della quota a favore del Servizio Politiche sociali.

**

II. RELAZIONE SU INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA SOGGETTI IN SVANTAGGIO -BUONI LAVORO (a cura del Settore politiche sociali)

Nel 2012 i soggetti in svantaggio segnalati dai servizi sociali per i progetti di integrazione lavorativa sono stati complessivamente 15, di cui 14 di sesso maschile, 1 di sesso femminile e 5 stranieri.

I buoni lavoro complessivamente erogati sono stati pari a € 38.040,00.

Le situazioni di famiglie con figli minori sono state 7, mentre 8 sono le situazioni di famiglie di soli adulti in svantaggio.

Tutti i soggetti in carico al Servizio Sociale inseriti nel progetto presentavano situazioni di forte svantaggio economico e sociale, perché esclusi dal mercato del lavoro e con difficoltà a rientrarvi per competenze professionali ridotte e per caratteristiche personali limitanti.

Per molti di loro il compenso del buono lavoro è servito per coprire le spese arretrate di affitto, evitando così lo sfratto; altri hanno coperto le spese delle bollette e le spese domestiche in modo da non subire interruzioni nella fornitura delle utenze e forte indebitamento.

L'impegno lavorativo a tempo determinato in attività socialmente utili ha non solo permesso a tutti i soggetti di affrancarsi da una condizione di povertà ma anche di essere protetti dal rischio di emarginazione sociale a cui vanno incontro i cittadini in condizioni di forte disagio.

I periodi di impiego sono stati diversificati in base al progetto assistenziale definito dalle Assistenti sociali dell'Area adulti e minori ed in base agli accordi assunti con il Responsabile della squadra operai che, nonostante il gravoso impegno di coordinamento del progetto, ha giudicato positiva l'esperienza, con risultati tangibili a livello di pulizia e decoro del territorio comunale.

Per rendere più agevole il coordinamento del progetto da parte del Responsabile sopra indicato sarà cura del Servizio Sociale prendere accordi a priori sia in merito alle caratteristiche personali dei soggetti da inserire, sia in merito ai periodi di lavoro da assegnare agli interessati, per riuscire ad individuare squadre di lavoro non superiori alle 7 unità impiegate contemporaneamente.

Per le considerazioni sopra esposte e con l'intento di fornire, come Servizio Sociale, la massima collaborazione nel superamento delle difficoltà individuate, si richiede di ripetere l'esperienza anche nell'anno 2013, prevedendo a bilancio la somma stanziata nel 2012 e precisamente € 40.000.

L'importo indicato dovrebbe garantire buoni lavoro per periodi di 3/6 mesi ciascuno, per un numero complessivo di circa 18 soggetti in carico al servizio sociale.

Responsabile Settore Pubblica istruzione, Cultura, Giovani e Sport, Tempo libero

Dr.ssa Letizia Valli

Responsabile Settore Sicurezza sociale

Dr.ssa Simona Monari

Direttore Azienda Speciale "CavriagoServizi"

Dr. Azio Sezzi

Cavriago, 25 marzo 2013